



*Segreterie Nazionali*

## **VERTENZA TRASPORTI**

### **COMUNICATO SU CCNL TPL**

Lo sciopero nazionale dello scorso 1 marzo promosso da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti – partecipato, come sempre, con alte percentuali di adesione in tutta Italia – a sostegno della vertenza generale dell'intero comparto dei trasporti non ha prodotto i riscontri auspicati.

Nel frattempo il “decreto liberalizzazioni”, in vigore da qualche giorno, accelera inoltre le scadenze verso la liberalizzazione del trasporto locale e lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio, senza idonee clausole sociali, confermando in modo assolutamente evidente l'urgenza di dotare il lavoro di uno strumento contrattuale che, fornisca le necessarie tutele, concorra a regolare i processi in atto, diventi il tassello fondamentale del profondo riassetto delle aziende del settore.

A nulla sono valse, le richieste delle Organizzazioni Sindacali al nuovo Ministro perché riprendesse in sede ministeriale una trattativa che, iniziata a novembre 2008 ha prodotto, il 14 maggio 2009, con la firma del Ministro dell'epoca, la sottoscrizione del Protocollo sul nuovo CCNL e, il 30 settembre 2010, la definizione di un' ipotesi di intesa–relativa ai primi quattro temi del CCNL della Mobilità, siglata dalle parti per “identificazione dei testi”.

Da allora nessun riscontro è arrivato alle richieste delle Organizzazioni Sindacali per un intervento nella vertenza, neppure dalla Conferenza delle Regioni, nonostante il suo Presidente, nell'incontro del 16 novembre 2011 avesse condiviso la necessità di dare un impulso positivo a questa vicenda.

Nonostante le rassicurazioni di fonte governativa periodicamente riproposte, le decisioni assunte dal nuovo Governo accentuano le gravi difficoltà finanziarie del settore, diverse Regioni hanno operato ulteriori tagli di risorse, e alcuni Enti Locali hanno annunciato e, in qualche caso già formalmente avviato, le procedure di cessione delle loro quote di partecipazione nelle aziende pubbliche di TPL.

Dall'inizio di questa vertenza, ormai più di 4 anni fa, Asstra e Anav hanno praticato esclusivamente atteggiamenti dilatori ed inconcludenti, con ripetuti tentativi di sottrarsi al negoziato e proposte di merito collocate ben oltre la provocazione, sia nella trattativa contrattuale che nelle indicazioni fornite alle aziende loro associate.

Un atteggiamento costantemente caratterizzato da irresponsabilità ed arroganza nella trattativa contrattuale e nelle indicazioni fornite alle aziende associate per la disdetta degli accordi aziendali, fenomeno che negli ultimi mesi è andato interessando un crescente numero di aziende, sia private che pubbliche, ed è spesso accompagnato da pesanti atti unilaterali sul piano gestionale e, in qualche realtà, anche da ormai cronici ritardi nel

pagamento degli stipendi e dalle formale apertura di procedure per la dichiarazione di esuberi di personale.

Il 20 marzo scorso, inoltre, con una nota inviata al Presidente del Consiglio, ai Ministri del Lavoro, dei Trasporti e degli Affari Regionali, nonché alle rappresentanze di Regioni e Comuni, Asstra è arrivata a negare non solo la riapertura e la prosecuzione del negoziato, ma, addirittura, lo stesso rinnovo contrattuale, allineandosi così alla posizione di Anav che, seppure non formalmente, è da tempo, negli atti e nei comportamenti orientata in tal senso.

Le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti hanno immediatamente denunciato agli stessi soggetti istituzionali, alla Commissione di Garanzia sullo sciopero e alle associazioni dei consumatori questo ulteriore atto di cinica ed inqualificabile irresponsabilità, che fomenta la tensione e che rischia di provocare un incontrollabile inasprimento della situazione.

Nei prossimi giorni le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, congiuntamente a Ugl Trasporti e Faisa-Cisal, valuteranno stato e prospettiva della vertenza che, se dovesse confermarsi la condizione descritta, non potrà che comportare a breve la prosecuzione e l'intensificazione della mobilitazione della categoria.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 5 aprile 2012